

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO

(Estratto resoconto stenografico)

Seduta del 04 aprile 2013

**DOMANDA DI ATTUALITÀ 2.301/2012 - 13.09.2012- DEL CONSIGLIERE CIA AVENTE AD OGGETTO:
“DEGRADO E AMIANTO, UNA MINACCIA PER GRANDI E PICCINI”.
“LECIRCOSCRIZIONI: FUNZIONALI PER CHI?”**

- OMISSIS -

PRESIDENTE:

Passiamo, ora, all'interrogazione del Consigliere Cia, che ha per oggetto: “Degrado e amianto, una minaccia per grandi e piccini”. La parola al Consigliere Cia per l'illustrazione.

CIA (Civica per Trento):

Grazie, Presidente. Questa interrogazione risale al settembre del 2012, e riguarda, ovviamente, un problema sollevato da diversi genitori, da diverse persone che hanno dei bambini che frequentano una scuola nido e una scuola d'infanzia proprio in un territorio che presenta anche un problema di copertura d'amianto, che loro ritengono essere estremamente pericoloso per i loro piccoli.

Do lettura dell'interrogazione.

“Da molti anni la popolazione di via Lavisotto, e dintorni, segnala criticità che negano una vita che si possa definire “dignitosa”: rumore incessante proveniente da ferrovia e tangenziale, degrado che richiama la presenza di ratti e infine amianto, che minaccia la salute degli abitanti.

A tale proposito, circa il discorso del rumore incessante proveniente da ferrovia, vorrei far notare a quest'Amministrazione che non si capisce come mai, per tutelare dall'inquinamento acustico certe zone dove ci sono frutteti, si sono poste delle barriere che tolgono questi rumori, mentre per tutelare un territorio, dove ci sono delle abitazioni, a tutt'oggi non ci sono queste barriere a protezione degli abitanti (un fatto strano).

Molte volte, in diversi modi, i cittadini si sono rivolti agli organi politici, sia della Circoscrizione che del Comune, per avere risposte concrete ai disagi evidenziati, senza però ottenere alcuna attenzione e azione. Dopo tanta attesa, ora prevale delusione e rabbia nei confronti di tutti coloro che, pur trovandosi nella posizione di agire, si sono dimostrati insensibili e sordi alle attese delle persone.

Ciò che è insopportabile è il fatto che, tra i problemi elencati, ce n'è uno che, nell'immediato, preoccupa e fa più paura, ed è la presenza di una copertura di amianto, vecchia di oltre trent'anni, un tetto mai trattato e bonificato, nelle immediate vicinanze di condominio, in prossimità della scuola elementare Schmidt, e ad una maggior distanza anche di un nido d'infanzia, Piccolo Principe.

C'è forte preoccupazione per questo materiale altamente nocivo, la cui inalazione, sappiamo tutti, delle sue fibre, provoca neoplasie polmonari e, dunque, può minacciare la salute di grandi e piccini, tanto più che la zona è quotidianamente ventilata.

Poiché diversi genitori si sono rivolti allo scrivente per esternare il proprio timore, che dovendo, i bambini, trascorrere molto tempo in tali luoghi, e giocare all'aria aperta, ritengono che l'inerzia della politica, alla fine, rischi proprio di far pagare un prezzo molto elevato ai loro piccoli.

Dunque il sottoscritto chiede al signor Sindaco di sapere: se è a conoscenza delle criticità sopra elencate, in particolar modo della presenza della copertura di amianto, di questo edificio proprio in

via Lavisotto; se si è mai occupato di questo problema e se esiste una giustificazione plausibile al fatto che, nonostante le diverse segnalazioni, che si ripetono da diversi anni, e proteste, a tutt'oggi l'Amministrazione non abbia ancora provveduto ad attivarsi per rimuovere questo pericolo per la salute pubblica; se, tra le 6.000 coperture in cemento amianto censite sul territorio della Provincia, risulta essere inclusa anche quella presente in via Lavisotto; se sulla base delle nuove linee guida approvate dalla Provincia, nel dicembre 2011, è possibile stabilire il punteggio di rischio del manufatto, che viene determinato dalla somma di superficie esposta, distanza dal centro abitato, densità della popolazione interessata, distanza da aree sensibili, quali scuole, parchi giochi, distanza da finestre, balconi, terrazzi, grado di consistenza del materiale e così via; se, qualora il manufatto presenti una superficie danneggiata, ovvero se sono presenti danni evidenti, indiscutibili, non ritenga che la presenza di una scuola e di un nido d'infanzia imponga all'Amministrazione uno sforzo straordinario per neutralizzare questa minaccia per la salute di grande e piccini; se può assicurare alle famiglie che la soluzione non sarà quella di minimizzare o negare questo problema, e se può portare a conoscenza del Consiglio le prossime azioni per dare una soluzione a questo problema". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cia. Interviene per la Giunta, in risposta, l'Assessore Marchesi.

MARCHESI (Assessore con delega per le materie dell'Ambiente e mobilità):

Grazie, Presidente. Rispetto ai tempi di risposta, non dipendono né dagli Uffici né dall'Assessore, ma dai tempi dell'Aula, quindi questo potrebbe suggerire qualche strategia diversa nell'ottenere informazioni, in quanto la predisposizione della risposta data dieci giorni dopo la consegna dell'interrogazione, evidentemente io, prima di oggi, non ho potuto trattarla; su temi puntuali suggerisco, magari, l'interrogazione a risposta scritta, perché consente di consegnarla immediatamente ai Consiglieri interroganti. E' possibile, peraltro, per i cittadini, procedere con segnalazioni dirette al Servizio Ambiente per quanto riguarda questo tema, che è seguito dagli Uffici. Ho già avuto modo di rispondere, in più occasioni, ad interrogazioni riguardanti il possibile inquinamento da amianto sul territorio comunale. Le varie situazioni sono sempre state monitorate, quelle che presentavano e presentano particolari criticità sono inserite in questa mappatura realizzata da parte dell'Azienda Sanitaria, rispetto alle quali si sta predisponendo una graduatoria sulla quale, poi, investire le risorse disponibili, tenendo conto che, purtroppo, c'è una larghissima diffusione di impiego, risalente al passato, di questo materiale, o meglio, di materiali contenenti amianto in edilizia, quindi saranno necessari molti anni per procedere ad un completo risanamento. Evidentemente si parte da quelle situazioni che risultano, secondo i criteri enunciati, più problematiche.

Sulla situazione citata nell'interrogazione del Consigliere Cia, devo dire che l'Amministrazione comunale non ha riscontrato circa problematiche per la salute pubblica derivanti dalla copertura in amianto cemento dell'edificio segnalato. Peraltro, in data 21 settembre 2012, quindi pochi giorni dopo l'interrogazione, in accordo con l'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria, era stato effettuato un sopralluogo presso l'edificio in oggetto, al fine di una valutazione sullo stato di conservazione della copertura e sulle possibili problematiche sanitarie conseguenti.

Si è accertato che la copertura presenta un discreto stato di conservazione rispetto ai parametri di valutazione che sono stati definiti, e quindi non presenta danneggiamenti o danni tali da consentire la diffusione di fibre nell'aria. E quindi questo ha confermato l'assenza attuale di pericoli per la salute pubblica, tali da richiedere l'adozione di provvedimenti volti alla bonifica della copertura esaminata perché, evidentemente, al di là di questa mappatura e della relativa graduatoria, su cui sta lavorando la Provincia, laddove si registrino situazioni particolarmente

critiche, l'Amministrazione comunale interviene per garantire interventi più immediati. Ulteriori informazioni assunte sull'immobile individuano, però, una prossima attività di demolizione e ricostruzione, che comporteranno la rimozione completa della copertura in amianto, secondo modalità note, che garantiscono la non diffusione di questo materiale.

Relativamente alle informazioni sul censimento, che venivano richieste, ho già accennato che ci sta lavorando l'Azienda Sanitaria, in particolare, poi, nella definizione di graduatoria e criteri operativi, ribadisco, come avevo già detto rispondendo ad altra interrogazione, se non sbaglio, del Consigliere Bridi, che l'Amministrazione comunale è comunque rappresentata all'interno di questo gruppo di lavoro, nella persona della dirigente del Servizio Ambiente, e quindi c'è anche un filo diretto rispetto a questo impegno.

Il lavoro non è ancora esaurito, comunque le coperture contenenti amianto presenti sul nostro territorio rientreranno in questa valutazione programmata, complessiva, quindi questo a tutela della salute dei nostri residenti e dei frequentanti le zone ove si trovino questo tipo di materiali.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Marchesi. Per la replica la parola al Consigliere Cia.

CIA (Civica per Trento):

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Vorrei precisare all'Assessore che non era mia intenzione rimproverargli il fatto che questa interrogazione sia arrivata in Aula solo oggi, era soltanto per sottolineare che è un problema che era stato sollevato in settembre, e null'altro.

Inoltre ne approfitto per evidenziare che bene ha fatto lei, quando ha detto che ci sono altri modi per ottenere risposte, ad esempio risposte scritte, lei mi diceva un attimo fa che, dopo dieci giorni che io avevo inoltrato l'interrogazione, lei aveva già in mano un documento scritto.

Evidentemente ha un ufficio che lavora anche bene, se riesce a produrre, è altresì vero che non è possibile, poi, ribattere o comunque chiedere ulteriori precisazioni.

E poi, quella della risposta scritta, che sia una strada più veloce, non è sempre vero, Assessore. Per quanto riguarda il suo ufficio probabilmente sì, ma altri uffici no. Ad esempio, vorrei ricordare che per una mia interrogazione ho dovuto attendere cinque mesi, dopo diverse richieste di sollecito, per avere una risposta e, peraltro, anche una risposta molto, molto incompleta.

Anzi, Presidente, vorrei approfittarne per sottolinearle che avevo presentato un'interrogazione sulle Feste Vigiliane, è già passato un mese, il Regolamento prevedrebbe che entro un mese ci sia la risposta, a tutt'oggi non ho ricevuto ancora nessuna risposta.

Questo, da una parte, per sottolineare che ci sono Uffici veloci a rispondere, dall'altra, per evidenziare che, invece, ce ne sono altri che, in quanto a risposte, si fanno attendere non poco.

Per quanto riguarda il discorso che lei sottolineava, signor Assessore, che non ci sono, o almeno, non sono state segnalate problematiche di tipo sanitario, evidentemente mi fa piacere, però vorrei anche ricordarle che, per quanto riguarda l'amianto, le problematiche sanitarie non si evidenziano subito, dopo 24 o 48 ore, come può essere una virosi intestinale, ma dopo 20, 30, 40 anni, con tumori ai polmoni. Il fatto che oggi nessun bambino presenti problemi di salute, e speriamo non li presenti neppure in futuro, ciò non toglie che quella presenza di amianto può minacciare in vista del futuro.

Per cui, io quando sento dire "lo stiamo monitorando", mi fa piacere, però sarei molto più contento che, invece di monitorare, queste coperture venissero rimosse, perché sappiamo che, alla lunga, allorché queste persone presentano patologie di tipo neoplastico, tumori per capirci, è un po' troppo tardi per correre ai ripari.

Per cui mi fa piacere il fatto che lei ha sottolineato che c'è un progetto che prevede la rimozione di questa copertura, forse non è neppure in grado di dirlo lei, non ci ha detto la tempistica, se dovremo aspettare altri dieci anni prima di vedere la rimozione di questa copertura. Ripeto, le problematiche sanitarie legate all'amianto le vediamo a distanza di 20, 30, 40 anni, quindi prima le togliamo, meno esponiamo le persone, adulte, ma soprattutto bambini, a possibili neoplasie a livello polmonare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cia.

- OMISSIS -